



Menu

Home

- Chi Siamo
- I nostri circoli
- Aderire al Cinit
- Come costituirsi
- Contatti

Ultime notizie

- "ALLA SCOPERTA DELLO SPETTACOLO" SI INTITOLA IL CICLO DI VIDEOPROIEZIONI IN PROGRAMMA AL TEATRO DEI FRARI DI VENEZIA CON CUI RIPRENDE L'ATTIVITA' DEGLI AMICI DELLO SPETTACOLO DI VENEZIA MESTRE
- CON LA RASSEGNA "I GIOVEDI' ALL'EX MONTE DI PIETA'" RIPRENDE GIOVEDI' 13 NOVEMBRE L'ATTIVITA' DEL CINEFORUM FELICIANO CHE FESTEGGIA I 10 ANNI DI VITA
- E' IN LIBRERIA IL SAGGIO DI FILIPPO BARACCHI "CAMBIAMO PROGRAMMA", INVITO A RIPENSARE I MEDIA COME OCCASIONE DI NARRAZIONE SOCIALE
- OCCHIO ALLE RUGHE E' IL TITOLO DEL CORSO DI NARRAZIONE PROMOSSO DA SETTIMO BINARIO PER I MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE



Scritto da Cinit

Martedì 11 Novembre 2014 17:41

E' IN LIBRERIA IL SAGGIO DI FILIPPO BARACCHI "CAMBIAMO PROGRAMMA", INVITO A RIPENSARE I MEDIA COME OCCASIONE DI NARRAZIONE SOCIALE

E' nelle librerie il libro di Filippo Baracchi "Cambiamo programma" (pagine 144), edito da Marcianum Press (costo 11 euro). Nel la pubblicazione il regista, fra i soci fondatori di Settimo Binario, compie un'analisi di come il continente Europeo stia cambiando e di come anche il cittadino possa essere protagonista del cambiamento. Un libro sui media e sulla loro funzione sociale, frutto di ricerca condotta nel prestigioso ZKM di Karlsruhe in Germania. In un'Europa ibrida in cui i concetti di identità e cittadinanza sono continuamente messi in discussione, è necessario legare il tema della migrazione all'analisi dei media, sempre più socialmente pervasivi. "Cambiamo programma" è un invito a ripensare i media - vecchi e nuovi - come occasione di narrazione sociale affinché sviluppino modelli europei di rappresentanza e di informazione tali da costruire senso e significato tutelando la differenza come espressione di un patrimonio di ricchezza umana e sociale. Il testo, primo volume della nuova collana Marcianum Press Il crogiolo dedicata alla pubblicazione di tesi di dottorato, indaga e mette in comparazione i sistemi televisivi di Germania e Italia in relazione all'argomento "integrazione". Le due nazioni europee, infatti, pur essendo vicine geograficamente, presentano storie e politiche molto diverse in rapporto ai flussi migratori. Filippo Baracchi opera pertanto il confronto tra i due sistemi radiotelevisivi, italiano e tedesco, analizzando quantità e qualità dei prodotti mediatici proposti. Tale indagine viene messa in correlazione con il sistema che regola i media e con la politica europea sull'integrazione dei migranti, descrivendone l'applicazione nei due diversi contesti nazionali. Se la Televisione ha formato le coscienze e gli stili di vita degli ultimi trent'anni, ora spetta al cittadino europeo informarsi e considerare la globalizzazione come uno strumento per rispecchiarsi e ritrovare la strada verso un nuovo programma culturale. L'Introduzione è di Roberta Altin, antropologa e ricercatrice all'Università di Udine e di Trieste. Filippo Baracchi è laureato in Comunicazione Multimediale presso l'Università di Udine. Da diversi anni affronta lo studio dei media e delle diverse forme di creazione e partecipazione dal basso. Si occupa inoltre di Media Education e produzione audiovisiva.



Divulgo online